

10:10 🗣️ **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione»

10:10 🗣️ **Hvid** [Retro Bnc] Indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto, il completo in se lascia ampia visuale sulle cicatrici che l'albina si porta appresso, clavicole, polsi, inoltre lato destro e dorso della manica due puntini rosa di inequivocabile natura. I capelli bianchi come la neve sono raccolti alla meno peggio sulla nuca fermati da un nastro verde come il suo grembiule che ovviamente le cinge la vita. E' impegnata con dei calici nelle mani una pezza che vi passa dentro e li strofina fino a renderli brillanti per poi riporli sui ripiani e passare al prossimo di fatto dona le spalle alla sala deserta.

10:14 🗣️ **Luisa** [Scale] scende ancora dalle scale, scende da quelle scale che collegano il piano terra al piano primo della locanda, ed ha sul volto un sorriso delicato e non esagerato. veste un vestito - stranamente - corto però, che lascia ben visibile una parte del suo corpo, le gambe, perchè poi ha dei sandali dal tacco alto che arrivano fino alla caviglia. il vestito che aderisce in maniera evidente al corpo - di quelli che si chiamano a tubino - è di pelle nera, ed è senza spalline, reggendosi su solo ed unicamente per via della chiusura dietro la schiena. come nera è la pelle dell'abito, neri sono anche gli occhi di luisa ed anche i capelli che scendono sciolti sulle spalle. non fa alcuna fatica a camminare dentro la sala, scendendo alla fine delle scale e guardandosi attorno intercettando ovviamente **HVID** dietro il bancone, riconosce i capelli bianchi e il suo volto. sorride - verso di lei - e fa per avvicinarsi ma ancora senza parlare. è il rumore dei tacchi che l'annunciano.

10:18 🗣️ **Elvaira** [bancone] siede sullo sgabello più prossimo al muro che separa la Sala dal Guardaroba, nell'ombra accentuata dagli SCURINI CHIUSI, delle pergamene aperte sotto la mano sinistra, la gamba sinistra accavallata sulla destra. Avvolta da un pesante mantello nero, indossa un elegante abito grigio dalle maniche lunghe e dal corpetto affusolato, riccamente ricamato con fili tono su tono. Ai piedi porta un paio di scarpe in pelle nera, con inserti di raso rosso, al polso sinistro due nastri, uno viola e uno rosso, al destro un bracciale iridescente di un materiale sconosciuto, dai colori cangianti. I lunghi capelli rossi sono privi di acconciatura ma una sottile tiara d'oro li ferma poco sopra la fronte, una lacrima nera è invece tatuata sulla guancia sinistra. Uno STILETTO risiede in una guaina appesa a una sottile cintura d'arme, ad altezza del fianco sinistro, ben celato dal mantello. Muove le narici, ricercando l'odore di Vitae di **HVID**, senza tuttavia parlare, momentaneamente silenziosa e persa nei suoi affari.

10:18 🗣️ **Hvid** 🗣️ [Retro Bnc] <La grande sala è immersa in una penombra evidente gicchè l'albina oste ha ben chiuso tutti gli scuri delle finestre ancor prima di cominciare il suo turno. In quella penombra lei ci si trova indiscutibilmente bene è il suono dei tacchi a farle volgere il viso, l'iridi color dell'acqua che inquadrano la figura di Luisa, oscure e limpide nel loro eterno netto contrasto, sorride> Avia Pervia e buongiorno...Lady Luisa...<Torna a darle le spalle, ripone il calice di turno che aveva in mano ed appende lo strofinaccio nella tasca mentre con quel suo moto etereo che sempre l'accompagna ruota frontale>

10:22 🗣️ **Luisa** 🗣️ [Sala] <si avvia verso il Bancone, non avvedendo ancora effettivamente di quella che è la presenza di Elvaira lì, nella scena dove le due donne -

per lei - sono da sole. al saluto che viene fatto da Hvid, lei sorride compiacente e cordiale verso la donna> Saluti a voi, Lady Hvid. ormai penso che prenderò residenza qui <ridacchia appena verso la donna. si avvicina al bancone quindi e avvicinandosi allo stesso - solo in quel momento - si avvede e intravede più che altro un'ombra che sta vicino a loro. Si ferma e quasi trasale dallo spavento, guardando Elvaira poi> ma maledizione! perchè siete così nascosta. mi avete fatto prendere un colpo! <afferma verso l'eterna, fissandola e poi fermando il suo passo proprio nei pressi del bancone, la dove c'è Hvid così che possa starle frontale, ma voltando un po anche il busto per andare a inquadrare nel suo campo visivo anche la figura di Elvaira, sorridente e cordiale anche verso la rossa> Come state Hvid? <domanda verso l'albina infine, sempre cordiale, guardandola in volto>

10:26 🗨️ **Elvaira** 🌹 [bancone] Hmm? <mormora, rialzando lo sguardo dalle pergamene, i sensi catturati dall'odore di Sangue di Luisa, sulla quale posa dapprima uno sguardo gelido, la Bestia palese negli occhi verdissimi di tigre. La osserva con attenzione a lungo, le narici dilatate, quindi batte le palpebre, una volta, e quel verde diviene meno intenso, più razionale> Perdonate, Madame, ma adoro i luoghi freschi, bui e nascosti, anche all'interno di locande solitamente affollate. Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <lentamente, l'attenzione torna su Hvid, alla quale dona un sorriso cordiale, un lieve incurvarsi di labbra. Batte una volta, con delicatezza, la mano sinistra sulla pergamena> Pare che ieri abbiate fatto un ottimo lavoro col mio Boccio. Vi ringrazio.

10:29 🗨️ **Hvid** 🗨️ [Retro Bnc] <Elvaira viene portata all'attenzione dei suoi occhi ma finchè ella tace, l'albina nulla più di un rigoroso ed elegante cenno del volto spigoloso, cenno che le fa ondeggiare le bianche ciocche che sfuggono al suo verde nastro. Torna con lo sguardo su Luisa dunque ed ha lei replica con melodica cordial voce> Mia cara amica sto bene, se si esclude il dispiacere per la morte d'una collega come v'accennavo per scritto...<una lieve alzata delle spalle> A tal proposito mia cara, in quale camera alloggiate giacché il vostro nome non risulta nel mio registro...e prima che perda il posto per questo devo registrarvi...<mentre parla si allunga ad una pergamena, afferra anche la piuma, la intinge nell'inchiostro e torna con gli occhi ed il cordial sorriso su Elvaira a quel punto> Abbiamo fatto una prima prova e devo dire che sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla vostra Ancella...le ho dato qualche suggerimento ma è davvero molto brava<Osserva le verdi iridi di Elvaira, il sorriso le si amplia> Non so se posso dir lo stesso di me, interpretar una Dama di Luce mi è alquanto distante, ma farò del mio meglio...a tal proposito, ho chiesto a lady Zsofia se per una seconda prova si riesca ad aver un Cavaliere o un Paggio...ci sarebbe utile visto che quando porteremo in scena sul serio il tutto dovrebbe esservi...

10:32 🗨️ **Damyan** [ingresso] **spalanca bruscamente la porta entrando all'interno della locanda. E' una giovane dai tratti visibilmente fanciulleschi, forse troppo da renderla apparentemente più giovane di quanto non sia in realtà. Acerbo il volto così come il fisico che è coperto da indumenti umili, una casacca color crema su pantaloni scuri e stivali alti al ginocchio; ha il volto scoperto e gli abiti completamente bagnati**

10:34 🗨️ **Luisa** 🗨️ [Bancone] Dovrebbe essere la stanza numero quattordici <dice verso Hvid, scuotendo leggermente la testa stretta dentro le spalle che si alzano e allargando le braccia> non ricordo il numero. è la prima appena salgo le scale <dice verso Hvid, palando di quello che è il suo posto di alloggio.> ma non ci dormo tutte le notti eh. ho passato qui questa notte e penso passerò anche la prossima. poi ho casa

mia <e sorride in maniera complice verso l'umana, fissandola con un sorriso leggero e senza mai apparire esagerata. quindi annuisce, facendo sparire il sorriso sul volto quando va ad aggiungere altro> comprendo la vostra tristezza Hvid, e vi sono vicina, per quanto possa e riesca. <si volta poi verso Elvaira, perdendosi - prima di parlare - in diversi istanti di silenzio che vengono usati per la donna per andare a guardare - con una dovuta e profonda insistenza, quasi incurante della reazione - il volto ed il corpo dell'eterna> Vi posso comprendere. ma di luoghi freschi, oggi, ce ne sono a iosa. certo non nelle locande < e muovendo la mano mentre parla indica una delle finestre chiuse, come a voler indicare l'esterno> comunue, dato che vi conoscete mi presento. Luisa <verso Elvaira e verso Hvid, cordiale per poi tornare sulla seconda> che mi consigliate da bere oggi? <ma poi è l'accesso in locanda di Damyan attira la sua attenzione>

10:39 🍷 **Elvaira** 🌹 [bancone] Elvaira O'Hare Cassidy, Essylt della Cavalleria Errante. <replica alla volta di Luisa, lasciandosi esaminare con un mezzo sorriso divertito sulle labbra, anzi, ruotando di poco verso l'umana così da consentire meglio di vederla> Vorreste sbattermi fuori? <le domanda, ironica, il sopracciglio sinistro inarcato, un'ala rossa su una pelle altrimenti bianca come la neve. Inclina di poco il capo verso Hvid> Mi sarebbe piaciuto essere presente ma ieri sono stata trattenuta altrove. VederVi invertire i ruoli pare una cosa assai interessante. <soghigna, mostrando l'accento di una dentatura perfetta, candida e regolare. Fa una pausa, scivola la mano sinistra, protetta da guanti di pelle come la gemella, in grembo, quindi annuisce> In caso non siano impegnati in Cerche o Battaglie, perché no? Le loro priorità tuttavia sono altre, lo capirete. Nel caso, io o le mie Sorelle potremmo fare da sostitute. <commenta. Si fa seria quindi, la voce melodiosa intrisa comunque dell'usuale cortesia> Non sapevo fosse morta una Vostra collega. Dov'è accaduto? <domanda, interessata. A Damyan, appena aggiuntasi a quella sinfonia di Sangue umano, uno sguardo, un cenno del capo> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi.

10:43 🍷 **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all'Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell'OSTE <osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l'Attenzione>>

10:43 🍷 **Hvid** 🌹 [Retro Bnc] <L'ingresso di Damyan la porta a condurre gli occhi verso la porta, l'albina scruta la ragazza da capo a piedi e ritorno> Avia Pervia, benvenuta...<le dice melodica, s'attarda su di lei con gli occhi ancor un battito delle lunghe argentee ciglia poi torna sul registro ospiti e scrive replicando a Luisa> Si ma ogni notte che decidete di passar qui, io la devo segnare... anche per rifar la stanza quando la lasciate...<posa il foglio ora e la piuma torna al suo posto, afferra la carte dell'oste e la porge a Luisa> Quel che preferite, direi anche una cioccolata visto il tempo fuori male non ci sta, magari ve la correggo se la desiderate più forte...<torna su Elvaira volgendo su di lei gli occhi chiari>Va bene anche se ci siate voi ad interpretar il ruolo del suddetto cavaliere...certo, l'importante è aver la terza persona a cui le due dame di fatto si rivolgono, per poter provare ad interagire ecco...oh si...<storce le labbra carnose> Lady Eloiseh era alle cascate, da quel che ho letto nelle pubbliche teche le hanno fracassato il cranio...vi era anche un'altra dama, un giudice credo...ha la testa l'hanno staccata mi pare d'aver capito, ma non so ne chi ne perchè so solo che oramai anche passar una sera alle cascate è pericoloso!

10:44 🍷 **Damyan** 🌹 [locanda] <percorre gli scalini e si muove verso l'interno e solo a

quel punto alza la testa: i tratti sono particolarmente brillanti; in testa una zazzera dalle tinte violacee. Gli occhi chiari di un blu intenso spiccano illuminando il suo giovane viso. Cammina lentamente procedendo verso il bancone dove si trovano elvaira e luisa mentre non individua immediatamente hvid> buongiorno a lor signore <si rivolge con tono cortese; ha modi garbati ma non eccelsi; è abbastanza alta e slanciata ma non spicca per imponenza> sono giunta da poco in questa città e sono in cerca di lavoro e protezione <solo quando si avvicina al bancone riesce ad inquadrare anche hvid> mia signora vi porgo i miei omaggi

10:54 🗨️ **Elvaira** 🌹 [bancone] E nessuno ancora ha rivendicato questo gesto? <replica, infondendo nella voce fredda un che di perplesso, una smorfia sul bel volto tatuato> Strano, vista l'abbondanza di animali da pubblica teca che amano farsi più grandi di quello che non sono. Dirò comunque alle mie Sorelle di fare attenzione e ai miei Fratelli di spingersi in esplorazione da quelle parti. <aggiunge, seria, prima di annuire alle parole di Hvid> Avrete quella terza persona, non temete. Fatemi solo sapere quando giungerete, con qualche giorno di anticipo. <lentamente, con movimenti, languidi, viziati dall'inevitabile DEBOLEZZA DIURNA, si volge verso Damyan e si dispone ad osservarla, con attenzione, verdi occhi che scivolano sui lineamenti, sui capelli, inevitabilmente sul collo, prima di parlare con l'usuale melodia cortese che è la sua voce> Protezione da chi, madame, se posso chiedere?

10:55 🗨️ **Hvid** 🗨️ [Retro Bnc] <Porta di nuovo lo sguardo su Damyan> Tutti cerchiamo protezione ragazza, imparate in fretta a proteggervi da sola...quanto al lavoro invece ditemi, che genere di lavoro cercate? Cosa sapete fare? Da dove venite?<le rifila una lunga sequela di domande fissandola con quei suoi occhi capaci d'essere limpidi ed oscuri insieme. L'albina oste indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto, il completo in se lascia ampia visuale sulle cicatrici che l'albina si porta appresso, clavicole, polsi, inoltre lato destro e dorso della mancina due puntini rosa di inequivocabile natura. I capelli bianchi come la neve sono raccolti alla meno peggio sulla nuca fermati da un nastro verde come il suo grembiule che ovviamente le cinge la vita. Si volge verso Elvaira poi> Ohhh si come no, nelle teche neanche a dirvelo c'è di tutto in merito, persone più o meno note indignate dal gesto e varie recriminazioni...un tale track...truk...trek.. non so nemmeno come si legga quel nome...

11:01 🗨️ **Damyan** 🗨️ [bancone] <mentre avanza si spolvera come meglio possibile gli abiti grondanti di acqua; si avvicina verso il bancone fermandosi a cinque passi di distanza, più o meno> quando si è ricchi solo di quel che si ha indosso è sempre salutare trovare chi possa tenerci sotto la propria ala, mia signora <inizialmente risponde ad elvaira e la osserva senza particolare malizia coronando lo sguardo penetrante di un sorriso abbagliante> mi adatto a fare qualunque cosa <girandosi verso hvid> il mio babbo mi ha allevato come fossi un giovanotto giacché il suo desiderio di avere un erede maschio non è stato soddisfatto ma <alza la testa e fa una mezza smorfia non proprio elegantissima> ha fatto di tutto perché gli somigliassi almeno un po' <sorride con l'aria disciolta di chi è abbastanza spensierato > non mi schifo a fare nulla se conoscete qualcuno che possa avere bisogno sareste così gentile da fargli il mio nome? <chiede cercando di avvicinarsi a loro> Delacroix <allunga la mano ma distante com'è non dovrebbe sfiorare nessuna delle due> Damyan

11:06 🍷 **Elvaira** 🌹 [Bancone] Hm... <mormora, in replica alle parole di Hvid, andando a congiungere le dita affusolate sotto il mento, facendosi pensosa> Ora che mi ci fate pensare ho capito di chi parlate. Non avevo collegato subito a che la Sua vittima fosse una Vostra collega. Chissà se costui è un cane sciolto oppure ha qualche altro gruppo alle spalle. <si raddrizza, una figurina minuta avvolta in un pesante mantello nero, lo sguardo e l'espressione di chi, nonostante le misure scarse, cova in sé una Tenebra profonda e una Consapevolezza ineguagliata. Posa lo sguardo su Damyan e si rigira in bocca il suo cognome, restituendolo sottoforma di un mormorio carezzevole, pregno di qualcosa di nostalgico> Delacroix... <va a sfiorare, quasi inconsciamente, i nastri che porta al polso sinistro, rosso e viola intrecciati> E dite, Madame o Monsieur Delacroix, Vostro padre Vi ha insegnato a distinguere chi vorrebbe genuinamente proteggerVi da chi non aspetta altro che illuderVi per poi colpirVi alle spalle? <domanda, interessata, prima di chinare il rosso capo> Elvaira O'Hare Cassidy. Essylt della Cavalleria Errante.

11:09 🍷 **Hvid** 🌹 [Retro Bnc] Non ne ho idea Lady Elvaira, so soltanto che di certo Lady Eloiseh non meritava una fine sì cruenta! E so che era indubbiamente indifesa...non usava portar armi con se che io sappia...<alza di nuovo le spalle e ruota su Damyan> Va bene, farò il vostro nome se dovesse capitare, sappiate anche che il Paratico di Governa cerca sempre nuove leve, se far l'Oste potrebbe interessarvi...si guadagna bene ma non è certo un lavoro privo di pericoli...<reclina il viso verso la spalla fissandola prima di aggiunger> Volete qualcosa da mangiare o da bere? Avete fame?<domanda lei>

11:09 🍷 **Hvid** 🌹 [Retro Bnc] Non ne ho idea Lady Elvaira, so soltanto che di certo Lady Eloiseh non meritava una fine sì cruenta! E so che era indubbiamente indifesa...non usava portar armi con se che io sappia...<alza di nuovo le spalle e ruota su Damyan> Va bene, farò il vostro nome se dovesse capitare, sappiate anche che il Paratico di Governa cerca sempre nuove leve, se far l'Oste potrebbe interessarvi...si guadagna bene ma non è certo un lavoro privo di pericoli...<reclina il viso verso la spalla fissandola prima di aggiunger> Volete qualcosa da mangiare o da bere? Avete fame?<domanda lei>

11:14 🍷 **Damyan** 🌹 [bancone] <ritrae la mano con quel leggero disagio di chi accoglia gli eventi con una certa semplicità; sorride ad elvaira e vira il busto verso lei quando le si rivolge; sorride ancora e scuote un po' quella testolina dalla capigliatura sbarazzina> Ditemi, madame Elvaira, vi è forse qualcuno che, per quanto saggio, possa insegnarci a distinguere i manigoldi dai buoni samaritani? <inclina la testa ed appare, se possibile, ancor più giovane di quanto non illustrino i suoi tratti somatici> se voi lo conoscete mi fareste cosa grata se poteste introdurmi a costui <restano mordibide le parole, il tono e la leggerezza dei suoi modi> Mademoiselle! <corregge ancora> per quanto il mio nome possa trarre in inganno sono, per la grande contrarietà del babbo, una signorina <spiega offrendo poi la voce a hvid> non conosco le istituzioni della città, posso chiedervi a chi devo rivolgermi? <poi stropiccia le labbra> non ho molto denaro, prenderò la cosa meno cara!

11:18 🍷 **Elvaira** 🌹 [bancone] Un'arma serve sempre. E serve saperla usare. <sfiora con la punta delle dita affusolate il fianco sinistro, lo STILETTO celato sotto il mantello> Tuttavia vorrei capire. C'è qualcuno che attenta ai membri del Paratico o quella di Madame Eloiseh è stata solo una sfortunata casualità? <domanda, riportando le mani in grembo, l'attenzione rivolta a Hvid, narici che si dilatano nell'incamerare l'odore di Vitae suo e di Damyan, poco distante, la Bestia nei verdi occhi a renderli più freddi,

penetranti, che si posano infine sulla fanciulla> Nessuno, ma si può sempre insegnare a scrutare nel cuore delle persone, per quanto possibile. Ed affinare l'istinto. Ove dimoro io è pieno di ottimi insegnanti, invero. Validi Cavalieri e argute Dame, che non mancano di offrire ospitalità a chi ne necessita, come Voi. <alza la mano sinistra, la inclina leggermente verso Hvid> Lasciate stare, offro io, Mademoiselle. Prendete ciò che desiderate, ci mancherebbe. Dite, cosa Vi porta in queste terre? <domanda ancora, a Damyan>

11:23 🧑 **Hvid** 🍷 [Retro Bnc] <Si lecca le labbra posando le mani candide sul bancone torna con gli occhi su Elvaira e scuote il viso spigoloso> Non so che dirvi sinceramente non lo so...so che anche sotto l'annuncio del prossimo Birredì non mancano minacce di morte, ora che sia una faida contro il Paratico ed i suoi membri o che sia una cosa personale non saprei dirlo...<replica su Elvaira sempre lo sguardo, anche mentre si inclina da sotto il bancone esce la Carta dell'Oste e la rivolge a favore di Damyan> Come sapete anch'io non sono immune a minacce quindi... non lo so...<va con gli occhi sulla giovane donna ora un sorriso mentre spinge il menù verso di lei> Scrivete a madama Ellison, è il supervisore degli Osti che si occupa di reclutare ed esaminare le domande...e da qui<picchietta il dito sul menù> Ordinate pure..

11:26 🧑 **Damyan** 🍷 [bancone] <ora l'attenzione si divide equamente tra elvaira e hvid mentre le ascolta: un brivido le scuote il corpo che risulta gravato dagli indumenti bagnati. Il suo visino è distorto e sembra una reazione causata dalle parole che ascolta> scusate la curiosità ma qualcuno è stato ucciso? <domanda e questa volta guarda hvid> ma se questa persona uccisa era del paratico e proprio in un posto tanto pericoloso mi raccomandate? <un sorriso un po' tirato, di disagio e cerca di mantenersi in posizione utile per osservare il menù che hvid le sottopone> necessità di emancipazione <ha il capo chinato mentre legge ma torna a rispondere alle due> con la maggiore età ho voluto recidere il cordone ombelicale e trovare il mio spazio nel mondo

11:33 🧑 **Luisa** 🍷 [Bancone] <si riprende da un lungo, profondo ed inaspettato mancamento, riaprendo gli occhi e guardandosi attorno con fare decisamente perplesso> devo smettere di fare degli orari improponibili di notte, bello eh, mi diverto ma poi... <parla tra se e se, portando la mano destra a massaggiarsi il capo, precisamente la nuca. ha ancora addosso quel tubino in pelle, è ancora in piedi al bancone, in una posizione tale che consente a lei di inquadrare Hvid e così anche di inquadrare elvaira ed al tempo stesso anche Damyan> è colpa vostra! <la addita, con fare bonario chiaramente e con un sorriso affabile> avete sbattuto la porta e avete provocato una corrente d'aria così forte che mi ha steso, ecco <quindi si rivolge di nuovo ad Elvaira ed a Hvid, scuotendo il capo> scusatemi. non mi è mai capitato, davvero <si presenta poi a Damyan, sempre con quel fare sereno e sorridente> luisa, piacere di conoscervi <e poi il silenzio, alterna lo sguardo tra i vari presenti al fine di poter riallacciare i vari discorsi>

11:36 🧑 **Elvaira** 🍷 [bancone] Bentornata tra i vivi. <ironiche, le parole sfiorano Luisa sì come lo sguardo, prima di tornare su Hvid> Hm. Se posso permettermi, Fiocco di Neve, dubito che sia qualcosa di legato a Voi, a meno che, certo, non vogliano colpire il Vostro... attuale protettore. Nel caso, quali accordi ha il Paratico con tutti i vari eserciti che sono nati come funghi negli ultimi tempi? In questa locanda forse la giurisdizione è dei Pretoriani... dovrete parlarne con loro, credo. <le parole fluiscono melodiose, cortesi, per quanto distaccate, come se la cosa in effetti non la toccasse,

sebbene sostenga lo sguardo di Hvid mentre parla, con espressione imperscrutabile. Lentamente, torna su Damyan, annuisce> Comprendo. Intento lodevole. <fa una pausa, la osserva> Ma ci sarà pur qualcosa che Vi smuove l'animo più di altre, no? O un'idea su come vorreste che fosse il Vostro spazio.

11:42 🗨️ **Hvid** 🗨️ [Retro Bnc] <Sospira fissando Damyan> Mia cara viviano in terre percorse da faide, liti di nobili e meno nobili che si spartiscono terre come fossero noccioline, tempi in cui anche solo percorrere le strade può risultare pericoloso! Ma dovete pur campare in qualche modo no? Fare l'Oste vi assicura un lauto stipendio il ché vi porterà a poter acquistar un arma per eventualmente necessario difendervi, abiti e un tetto sotto cui vivere... ma è giusto che sappiate che i rischi ci sono come detto, ci sono qualsiasi cosa facciate o meno...<lascia a suo favore il menù, le iridi color dell'acqua vanno su Elvaira, ogni traccia di sorriso le è totalmente svanito dal viso, la fissa seria è palese>...non ci avevo pensato...<sul protettore eccetera anche se non entra maggiormente in merito> Ah..al Birredì avremo per certo la Regia Compagnia ad assicurare la sicurezza...altri non so, non mi occupo io di questo ma il Primo Funzionario e sicuramente avrà letto nelle teche le minacce...<passa gli occhi su Luisa abbozza un sorriso, ma è tesa, torna con le iridi su Elvaira scuote piano il viso> Non penso si possa arrivare a colpire una locanda piena di gente e di guardie...o si? <le chiede>

11:44 🗨️ **Damyan** 🗨️ [bancone] <alza gli occhi dal menù e si rivolge a hvid> latte e della focaccia andranno benissimo, mia signora <la voce di luisa la coglie impreparata, e la guarda come tornasse ad accorgersi della sua presenza solo allora; ciondola la testa e poi con la mano sinistra se la gratta pure in modo un po' buzzurro> madame, vi porgo le mie scuse in tal caso <piega la testa ma si scopre un certo divertimento nella voce> non ci ho mai pensato <si volta cercando di rivolgersi ad elvaira> nella mia terra ero destinata a vivere una vita anonima, né uomo né donna, con le pretese del padre perché m'avviassi alla vita d'armi e quella della genitrice preoccupata di trovarmi di che maritarmi! <eclatante la voce che narra con disincanto fanciullesco tra divertimento e preoccupazione> ho un'esistenza davanti per trovare la mia vera vocazione <le sorride piegando la testa> voi, mia signora, avete trovato il vostro spazio nel mondo? <chiede con vivace curiosità nella voce candida, squillante: sposta l'attenzione su hvid annuendo alle sue parole> questo è certo e vi sono grata per quanto mi state facendo conoscere, non ho mai svolto questo mestiere ma immagino che si potrà imparare dunque mi rivolgerò a loro magari mi dicono che non vado bene! tutto può essere



11:50 🗨️ **Luisa** 🗨️ [Bancone] <si volta verso Hvid, che è la prima a cui rivolge parola> direi che la colazione è andata. che ne dite se mi date da bere qualcosa per aprirmi lo stomaco eh? <afferma verso la donna, andando a guardare poi Elvaira con un sorriso evidente, e poi fissandola ancora, in volto e con una profonda insistenza negli occhi. lo sguardo non lascia mai il volto dell'eterna, per niente. guarda solo ed unicamente gli occhi e poi annuisce> è sempre bello tornare nel mondo dei vivi. decisamente <la guarda, sorride ancora ma davvero e poi torna su Hvid> si parla ancora delle minacce di morte Hvid? che argomento brutto. ma se riuscite a procurarmi un'arma, anche occultabile, potrei fare da difesa in incognito. al massimo torno nel mondo dei morti <e lancia un'occhaita a Elvaria, condita anche con un occholino. quindi torna su Damyan poi, fissandola> si si le scuse. è già un miracolo che non sia caduta la porta mia cara. e se cadeva la porta poi chi la sentiva lei? <e con un cenno del capo indica Hvid. poi torna in silenzio, e guarda tutte e tre le donne con lei, in alternanza



chiaramente>



11:55 🗨️ **Elvaira** 🌹 [Bancone] Vita, Morte... beata Voi che conoscete la differenza, Luisa. <mormora, uno sguardo intriso di divertita malizia alla donna, mentre passa la mano destra tra i rossi capelli che ricadono, come una cascata di fiamme, sulle spalle, la schiena e la vita> Hvid, starete scherzando. <replica, scuotendo il rosso capo, fissando lo sguardo predatorio sull'Ostessa> Siete vissuta per anni in Terre Oscure. Credete che guardie e persone possano fermare chi vuole davvero portare Caos e ricoprirsi d'infamia? Dipende solo da quali armi o altro dispongano gli eventuali aggressori ma se non vado errata è stata già attaccata la Taverna durante una sera particolarmente affollata. <la voce è bassa, seria ma melodiosa, sempre cortese, la stessa cortesia che usa a Damyan, accompagnata dall'accento di un sorriso> Oh sì. Le mie parole scavano nell'animo dei Cavalieri spronandoli a compiere grandi imprese, a danzare con Sorella Morte per servire Amore, Onore e Vita. Sono una Dama della Corte delle Tenebre e questo è ciò che da un senso alla mia intera esistenza. <replica, senza smettere di osservare la ragazza che le sta innanzi> Quanto a Voi, devo dedurne che le armi non Vi piacciono?


11:58 🗨️ **Hvid** 🍷 [Retro Bnc] <Damyan, le iridi si spostano l'osserva, seppur il viso resti verso Elvaira> Si si può imparare benissimo...<poi ruota verso i ripiani dando le spalle alle tre donne, le mani armeggiano con piatti da portata riparati da coperchi di acciaio, con gesti sicuri e come sempre leggeri afferra un piatto e con una pinza vi posa sopra un paio di spicchi di focaccia, tornando poi a coprire il piatto da portata si muove dunque, sfilando dietro il bancone, adagia il piatto innanzi a Damyan, mentre replica a Luisa>Un'arma di che genere...conosco molto bene un forgiatore potrei mettervi in contatto, ma dovrete penso recarvi a Mot per incontrarlo... la forgia è lì...ed io non potrei accompagnarvi<torna a ruotare nel mentre, la mancina afferra una brocca, la destra un bicchiere, versa il latte e anche questo viene lasciato poi in un gesto delicato innanzi Damyan, questo volta il dir melodico è per Elvaira>No non scherzo... oramai sono insidiata bene da quest'altra parte della barricata e alcune cose mi sfuggono...avete ragione, ma che altro possiamo fare se non sperare che vengano armati di sola voglia di bere?<va di nuovo su Luisa> Cosa volete? Io mi prendo del rum....direi che ci vuole<già ruota e armeggia ma torna a dire per Elvaira> Intendevo comunque che si arrivasse a tanto per colpirne uno....<lasciando alquanto di non detto e di sotto testo>

12:01 🗨️ **Damyan** 🍷 [bancone] <le parole di luisa la distraggono e dallo sbigottimento sembra chiaro che appaia colpita da quel che ascolta> addirittura! Non è che qui stanno a corto di soldi per le ristrutturazioni e vogliono farle pagare al primo malcapitato? <sorride ma intanto si mette le mani nelle tasche e facendo il movimento di scuoterle entrambe; nessun tintinnio di monete è prodotto> se mi ribaltate sottosopra escono più debiti che altro, non che ne abbia eh, però insomma <ridacchiando di gusto> non capisco il novantasette per cento di quanto sento, capisco solo che qui come ovunque ci sono battaglie, morte e altre diavolerie e quindi sarà bene che mi armi quanto prima! <sospira in un broncio di desolazione che la fa apparire buffa e sta guardando elvaira in quel momento> sono utili! ma non le cerco per forza insomma speravo di trovare un posto meno cruento ma mi adatterò <quando hvid le porge la focaccia ed il vassoio le sorride e già si tende per servirsene con un certo garbo> Mot? <ha dato un morso così la voce risulterà appena ingolfata> che roba è? <con l'altra mano si serve ancora le tre e alternando la testa sollevata e chinata a seconda dei gesti che compie per bere e mangiare dal vassoio>

12:02  **Luisa**  [Bancone] <segue lo sguardo di Elvaria, sorridendo appena> voi non la conoscete? <e con lo sguardo non può far altro che seguire ancora una volta quel volto, e quella mano che fa ondeggiare quei capelli rossi. si morde leggermente il labbro inferiore nel vedere il gesto, e poi lascia parlare la donna e l'eterna, rivolgendosi solo alla fine su Hvid> E non saprei. qualche arma piccola ma che possa essere nasconsta che so io, in un anello o in una collana. dei pungiglioni velenosi, qualcosa del genere. <afferma verso di lei, sorridendo appena poi ed alla fine sorride alla sua richiesta, annuendo ed allungando la mano destra> del buon rhum prima di pranzo. direi che ci sta. <dice verso di lei e la guarda, con una eccessiva insistenza anche lei, ma senza dire niente, lasciando solo allo sguardo altre parole. poi, quando è Damyan che parla si rivolge a lei, scoppiando a ridere> per gli Dei, ai miei tempi ribaltare voleva dire tutt'altro <e ridacchia appena, scuotendo il capo> non temete. vi sto prendendo in giro. Ma come è che vi chiamate Voi? siete davvero nuova per conoscere le terre di Mot, mia cara <sorride, falsamente ingenua in quel suo fare>

12:13  **Elvaira**  [Bancone] Io la annullo, Madame. <replica, semplicemente, alla volta di Luisa, prima di scivolare a terra con la punta dei piedi e rialzarsi dallo sgabello. Mentre si dispone a mettere a posto le missive, con movimenti lenti, eleganti e viziati dalla DEBOLEZZA DIURNA, replica a Hvid> Datemi retta, Fiocco di Neve. Mantenete un minimo di Oscurità in Voi. Quella davvero utile, non quella che serve a darVi quella scintilla di fascino maliardo, e siate sempre all'erta. Forse non potrete farci nulla, è vero, ma osservare con più attenzione del solito, consapevole che potrebbe capitarVi di tutto anche in mezzo alla gente, potrebbe salvarVi la vita. <si sistema il mantello con la mano sinistra, mentre con la destra porta al petto le missive arrotolate. Infine, si rivolge a Damyan> Purtroppo siete capitata in uno dei periodi peggiori, tra fazioni opposte che non si limitano all'eterno scontro tra Luce e Tenebra. Ci si chiede di schierarsi, la libertà è appesa a un filo.. <scuote il capo, ariccchia il naso come per un boccone amaro> comunque, se cercate Pace e Prosperità, venitemi a trovare al Castello dei Cavalieri Erranti a Esperia. Possiamo offrirVi vitto, alloggio e non ci dispiacerebbe una mano se sapete trattare cavalli o giardini. <ammicca, alla volta di Damyan> D'altronde, Delacroix è un cognome assai conosciuto lì. Possano le Ombre proteggerVi, Signore. <già si allontana, verso il guardaroba e le scale>

12:16  **Hvid**  [Retro Bnc] <Le sue mani afferrano due bicchieri che posa sul bancone, ruota di nuovo afferra una bottiglia e l'apre con un sonoro "Stump" ad accompagnare la fuoriuscita del tappo, sorride per un momento al dire di Luisa, versa il rum nei due bicchieri rispondendole> Allora vi darò un nome, scrivetegli specificando che sono io che ve l'ho dato e che vi mando...<Sposta l'iridi chiare su Damyan mentre ripone la bottiglia> L'Oscuro Regno di Mot un luogo ove il sole non esiste, la luce nemmeno, solo nebbia, tenebre e caos...<>null'altro aggiunge a riguardo, afferra invece uno dei due bicchieri lasciando l'altro per Luisa mentre di nuovo si volge verso Elvaira> Ahhh mia cara Lady Elvaira quanto anelo tornare da dove vengo voi non lo potete neanche immaginare...ma si, seguirò per certo il vostro consiglio anche se diventa ogni giorno che passa più arduo...<bicchiere alla mano la osserva mentre si allontana, torna su Luisa alzando il calice a mo di brindisi quindi lo tracanna letteralmente tutto d'un fiato>

12:20  **Damyan** [bancone] <le due fette di focaccia vengono ben presto divorate così come il latte ingurgitato di fretta lasciando un alone attorno alla bocca che la giovane pulisce con il polsino> pardon! <si scusa dopo quando rivolge gli occhi alle



tre> di solito sono più educata ma il lungo viaggio <ciondolando un po' con aria goffa> Damyan Delacroix ma non fatevi trarre in inganno sono una signorina! acerba ma ho grandi prospettive per il futuro <rivolta a luisa cui sorride> se si beve, si mangia e si impara pure un salto cerco di farlo alla vostra città <dice rivolta ad elvaira che segue con lo sguardo> in che senso conosciuto? ci sono altri della mia famiglia? questo lo ignoravo! <sospira e gioca un po' con le labbra ancora stropicciate prima di posizionare correttamente il vassoio per rivolgersi ad hvid> icchefetenza di posto ! non invita molto ad andarci, magari è una mia impressione ma mi avete descritto un cimitero così a naso

12:23 🧑 **Luisa** 🌊 [Bancone] <piega il capo a destra un attimo alle parole di Elvaria, ma non replica verso di lei, per niente. la donna lascia che l'eterna continui il suo discorso e poi ecco che quando la saluta, china il capo in un gesto del tutto rispettoso> spero a presto, Milday <non aggiunge niente altro verso la rossa, ritornando con la sua attenzione su Hvid e Damyan e soprattutto verso la prima, annuendo verso di lei> d'accordo. speriamo che abbia anche dei prezzi buoni. <e pi va ad allungare la mano verso il bicchiere di Rhum, andando a sollevarlo verso il cielo a mo di brindisi, ma senza parlare troppo. trangugia tutto il contenuto di quel bicchiere in un solo sorso e poi parla verso Damyan> ci sono stata anche io a Mot. la descrizione è quella. Ma se vi piace la tenebra, anelate la ricerca del male assoluto e siete felice nel vedere la violenza, su di voi o su di altri, è il posto perfetto. io, sinceramente, ci sono scappata <dice verso la donna, guardando ancora Hvid poi> Orchidea mi ha fatto vivere la per qualche tempo, ma no non fa me. ad ogni modo <appoggia il bicchiere sul bancone> vi saluto che vado in camera. ci vediamo presto Hvid, Damyan <e non fa altro che allontanarsi dal bancone e salendo le scale, sparisce al piano superiore>

12:26 🧑 **Hvid** 🍷 [Retro Bnc] <IL bicchiere vuoto torna sul bancone, il sorriso alle parole di Damyan> Vi si muovono oscure creature si...ed è un luogo pericoloso indubbiamente, ma v'assicuro che ha il suo fascino ed il suo perchè...ma una dolcezza giovane come voi farebbe assai gola a molti lì quindi vi consiglio vivamente di "farvi le ossa" prima di mettervi piede...<posa suo bicchiere in una bacinella ricolma d'acqua, si avvia di nuovo verso il ripiano su cui ha pergamene e piuma, dando le spalle alle due donne al bancone scrive per un poco, poi ripiega il foglio e sfilta fermandosi davanti Luisa, glie lo porge ma prima di lasciarlo alla sua mano replica> Mi raccomando, seguite le istruzioni che v'ho scritto...<un cenno della bianca testolina in sua direzione> Avia Pervia Lady Luisa, alla prossima...<torna dunque su Damyan> Mia cara potete restare qua per ora che fuori ancor diluvia...io sarò in cucina a preparare alcune pietanze se vi servo chiamatemi pure...d'accordo?<le domanda>

12:29 🧑 **Damyan** [bancone] Ma per carità! cerco solo di ambientarmi per ora, non me la sento proprio di cucirmi addosso tutta la cupezza del mondo ! Potevo restare al paesello mio a sentire gli augusti genitori discutere del mio futuro piuttosto <risponde a luisa mentre la osserva allontanarsi> a preso mia signora <la saluta prima di rivolgersi a hvid> ho preso nota delle raccomandazioni e vi assicuro che almeno per ora non metterò il naso dentro quella città e vi sono grata per l'offerta che accetto sedendo magari presso il focolare se non disturba <si sposta così da muoversi essa stessa> grazie mille! a presto

12:33 🧑 **Hvid** <<CONSIGLI dell' OSTE -:- durante le assenze di Osti le credenze del Bancone e la porta delle cucine sono serrate sotto chiave -:- ogni Oste possiede una propria chiave Paratica -:- ogni effrazione sarà perseguita e punita dalle Leggi Lottiane -:- Grazie per l' Attenzione>> Taverna Itinerante

12:33  **Hvid**  + [Retro Bnc] <Sorride dolce quasi a Damyan indicandole l'arco> Il camino è di là, rimanete pure cara, riscaldatevi ed asciugatevi...scrivete al Supervisore Ellison qualora decidiate di provare il lavoro...<un cenno del viso, poi recupera il bicchiere di Luisa, piatto e tutto il resto lasciando scivolino in acqua, quindi si avvia ed oltrepassata la porta che dà alle cucine sparisce alla vista>